

Justina in ca' Pasqualigo, queste bone nove aute, unde subito :

Veneno in Collegio li prefati oratori cesareo et di Milan.

104* *Da Crema, fo lettere di 9, hore 22.* Come, per aviso di monsignor Morone da Lodi se ha, che francesi heri deteno la bataglia ordinaria da 4 bande, quali furono rebattuti senza fructo alcuno. Et manda la copia di la ditta lettera. Poi scrive: in questa hora 22 è venuto uno nostro cavallaro da Lodi, qual dice haver visto menare in Lodi molti presoni francesi et milanesi, che erano in Melzo, dicendo che monsignor marchese di Pescara con 2000 fanti e buon numero di cavalli era passato Ada e ito a Melzo, dove era il conte Hironimo Triulzio con 60 homeni d'arme et cavalli lizieri 300, et che li havean tutti svalsati et presi, et ferito il conte Hironimo. *Item*, scrive, come era stato li in Crema el secretario dil Venier orator nostro apresso el signor duca de Milan ch'è a Sonzino, et ha parlato al signor Capitano generale, et afferma la venuta de li lanzchnech.

Da Lodi, di 9. Questa notte ad hore 5 el signor marchese de Pescara ussite de Lodi con cento homini d'arme, cavalli lizieri 200 et fanti 2000, et andoe ad Melzo dove erano li il conte Hironimo et Joanne Fermo Triulzio con le sue compagnie d' homini d'arme numero 70, alcuni cavalli lizieri et una bandiera di fanti. Et intrato in dicta terra, ha facto presoni essi Conte et Hironimo ferito sopra la testa, et de li homeni d'arme ne sono presi 40, et il resto con li cavalli legieri et fanti sono stà morti et svalsati senza danno alcuno de li nostri, quali questa sera sono ritornati in Lodi.

Di Sonzino, di 9, di . . . Hozi sono nove de qui, che heri a hore 17 il re Christianissimo fece dar la battaglia a Pavia da 4 bande, qual durò fino a le 24, stando il Re armato con una maza in mano, dando ardire a suo soldati. *Tandem* quelli di la terra restorno superiori, morti gran numero di quelli di fora, e taliani per la magior parte. Questo adviso se ha per doe over tre vie. Lo illustrissimo signor Duca et tutti questi signori, *videlicet* Borbone et Vicerè, stano de bona voglia, perchè de li depende la summa di la guerra. Dominica fu morto sotto Pavia ad una bataria fata per francesi monsignor de Longavilla, giovane ardito et in gran favore dil Re et rico. El marchese de Pescara et il marchese del Guasto questa nocte sono ussiti de Lodi, et sono stati a far l'impresa di Melzo, dove ge era una bandiera de fanti et 50 lanze, l' hanno presa
105 con molti cavalli, *inter caetera* hanno preso il conte

Joan Fermo et il conte Joan Hironimo ambi Triulceschi. Il reverendo signor Datario doveva andar hoggi a parlamento con el Re, partito de qui già doi o tre giorni. Si aspecta 7000 fanti d'Alemagna et 13 milia da Zenoa e danaro in quantità.

Di Bergamo, di sier Tomà Moro capitano, vidi letere di 9. Come il conte Hugo di Pepoli, che si atrova a Cassano governor, ha scritto a essi rectori per soe lettere, come havia auto ordine dal re Cristianissimo de non lassar far danno, nè molestia a li loci di la Santità dil Papa et di la Illustrissima Signoria di Venezia, e di ciò ne ha fatto far crida, qual mandano la copia. Scrive esser nova a hore 18, che le gente francese, erano sotto Pavia, erano ritrate, et che in Milano si facea preparamento di scale; ma che però non sono più gente di quelle che si atrovavano li a Milan a la guardia dil castello.

Da Sonzin, di sier Marco Antonio Venier el dottor, orator nostro, date a di 9, hore 13. Manda una lettera scritta da Lodi per il magnifico domino Hironimo Moron, scritta quel zorno, drizata al signor Duca, la qual dice cusi: Questa notte è venuta una spia molto fidata; dice che essi inimici delero assalto a Pavia in quattro loci, zoè a canto el castello, verso porta Nova, alla porta de Santa Justina, a l' Arsenà, et dalla parte de Ticino, et che duroe il combattere da zerca hore 17 fin a le 24. Et che li nostri si difesero virilmente et rebaterono li inimici da tutti quattro li loci, et lui li vide ritornare a li alloggiamenti et ne vide riportare molti morti et feriti, e che la compagnia de italiani inimici, quali si diceva che havevano fatto molto animosamente, haveva patito più de le altre.

Dil ditto Orator, di 9, hore 1 di notte. Da poi la nova de hoggi, lo illustrissimo signor Vicerè me ha mandato a dire per uno suo gentilomo haver nova, come el signor marchese da Pescara, heri sera a hore 5 ussite di Lodi con 100 homini d'arme, 200 cavalli lizieri et 2000 spagnoli pedoni, et andete al loco de Melz, dove atrovò 400 cavalli de francesi et 200 pedoni et alla sproveduta li assaltorno, et loro gagliardamente si volevano diffender; ma per esser le mure del loco basse, spagnoli le scavalcorno et senza altre scale, et de sorte che li ha tutti svalsati et molti fati presoni, et el conte Hironimo Triulcio, che era uno de li capi, è rimasto presone del signor marchese del Guasto, et el conte Zuan Fermo Triulcio ancora lui è rimasto presone dil signor marchese di Pescara: che è stato un bel bottino. Et tutto questo successo scrive averli mandato a dir al signor Duca el signor Vicerè, facen- 105*